



## VERBALE DI RIUNIONE

### REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: 13/10/22

Ora Inizio: 10:15

Ora Fine: 11:30

Riunione svolta in presenza e in VdC

#### Oggetto / Ordine del giorno:

[ID: 8274] Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - P.2879 FASE 2. Decreto VIA n. 44 del 20/01/2022. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali A) 3, 4, 5, 7 – **ottemperanza PMA**

Presenti	Ente/società
C. Brescianini	RL - Direttore Dipartimento ambiente e protezione civile
M. Florio	Rina
E. Rappazzo	Regione Liguria – Settore Ecosistema costiero e Acque
G. Vagge	Regione Liguria – Settore Ecosistema costiero e Acque
S. C. Recagno	Arpal
S. Maggiolo	Arpal
U. Benezoli	Struttura commissariale ADSA
A. Dagnino	Arpal
D. D'Arena	Arpal
B. Orsini	Regione Liguria – Settore VIA

#### Svolgimento

La riunione ha inizio ripercorrendo sinteticamente gli esiti dei precedenti incontri svolti in Regione per la condivisione dei contenuti del PMA del dell'intervento in oggetto.

**Recagno** introduce il contributo di Arpal specificando che per il comparto aria e rumore i contenuti del PMA sono condivisibili e segnala che il proponente ritiene di stralciare dal PMA i monitoraggi dell'ambiente idrico superficiale del torrente Cantarena e del rio Molinassi, in quanto non pertinenti rispetto all'intervento del "Ribaltamento a mare fase 2".

Relativamente a tale proposta di stralcio, dopo un breve confronto tra i partecipanti, si condivide la scelta, previa verifica delle valutazioni istruttorie del provvedimento di compatibilità ambientale del MITE, di rimandare esplicitamente a quanto previsto per il PMA dell'Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Maltedò, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi (VIA nazionale ID 6248).



## VERBALE DI RIUNIONE

*Post scriptum:* Da una successiva verifica del provvedimento della Commissione CTVIA-VAS n. Parere n. 184 del 19 novembre 2021 (allegato al decreto di compatibilità ambientale del MiTE n. 17 del 2022) il monitoraggio ambientale previsto per il progetto non riguarda le acque superficiali del rio Molinassi ma solo l'ambiente marino costiero.

**Dagnino e D'Arena** chiedono di verificare la possibilità di estendere il transetto del ROV fino all'imboccatura del porto; condividono inoltre la scelta di aver interpretato il concetto di trasparenza del punto c2 della condizione n7 come torbidità, ma rilevano la necessità di individuarne parametri di soglia:

A riguardo si condivide con i partecipanti che nel PMA verrà riportata esclusivamente la metodologia per la definizione della soglia di torbidità in quanto per definirne i contenuti sarà necessaria una fase di monitoraggio ante operam. D'Arena chiede inoltre che oltre alla soglia vengano previste anche le risposte che si intende adottare nel caso di superi.

**Vagge** chiede che venga meglio declinato il monitoraggio per mammiferi marini con particolare riferimento a tempistiche, misure di mitigazione etc.

**Recagno** introduce il tema del monitoraggio delle acque sotterranee previsto dal PMA e la frequenza bimestrale richiesta dal MiTE che differisce da quella trimestrale prevista per attività ex procedimento art. 242 che stanno per essere avviate nel sito. Arpal propone un allineamento a trimestrale del monitoraggio del PMA e, previa ultima ulteriore verifica, l'introduzione di alcuni parametri aggiuntivi. Si deve inoltre valutare la scelta dei piezometri da considerare ai fini del PMA, perché alcuni di quelli esistenti verranno distrutti durante i lavori ed altri verranno realizzati per il procedimento ex art. 242.

A latere, si rappresenta che il piano di caratterizzazione presentato dal proponente prevedeva una caratterizzazione (mediante analisi della carota) della porzione satura del terreno. Tale proposta non è stata valutata in sede di CDS per l'approvazione del piano di caratterizzazione (che si è svolta il 10.10.2022) perché il terreno satura non rientra nei procedimenti di bonifica e la caratterizzazione era dichiarata funzionale all'immersione dei materiali in cassa di colmata, procedimento non di competenza dell'Agenzia.

A riguardo **Brescianini** propone di verificare dettagliatamente i contenuti del parere n. 202 del 22 dicembre 2021 del CTVIAS e le motivazioni della scadenza bimestrale introdotta nelle condizioni ambientali per il monitoraggio. Dopo tali approfondimenti si potrà valutare se richiedere o meno un allineamento con il monitoraggio trimestrale previsto per la bonifica.